



# Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 -- Roberto 3492181150  
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)  
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

**C**arissimi fedeli, con l'Epifania si concluderanno le feste del santo Natale. Epifania, segno e culmine di tutte le feste del periodo natalizio, perché è la manifestazione della divinità di questo Bambino che è nato per noi. E' la presentazione della salvezza offerta da Dio a tutte le genti, qui rappresentate dai Re Magi, che vanno ad adorare questo Bambino offrendogli oro, incenso e mirra, segni della sua divinità, della sua regalità e della sua passione e morte. La mirra era un unguento prezioso che serviva per ungere i morti prima della sepoltura. Terminato il ciclo del tempo di Natale, la nostra comunità parrocchiale si preparerà a quella Pentecoste che avverrà domenica 5 febbraio, quando alla messa delle ore 11,00 per le mani del nostro vescovo mons. Fausto Tardelli, una ventina di ragazzi riceveranno la santa Cresima. Sarà davvero un evento pentecostale, lo Spirito Santo, come già agli apostoli riuniti nel Cenacolo a pregare assieme a Maria, scenderà su di loro in una misura piena, pigiata e traboccante, per essere testimoni e soldati di Cristo nel mondo. Un evento divino e soprannaturale che toccherà tutti noi e che coinvolgerà tutta quanta la nostra comunità cristiana. Il Natale è passato, il Signore Gesù rimane e ci invita ad una fede sempre più adulta e matura. Venite adoriamo Gesù.

*In Maria santissima vi benedico tutti vostro don Sergio*

## CONCERTO DI NATALE

Si è svolto Martedì 27 Dicembre il "Concerto di Natale" nella nostra Chiesa Parrocchiale. La novità di quest'anno è stata la partecipazione del nostro Coro Parrocchiale diretto da Federico, che ha cantato nella prima parte. Nel "secondo atto" sono intervenuti i "Cantores Ecclesiae" della Cattedrale di San Miniato, guidati dal M° Carlo Fermalvento. Il "Coro S.Lorenzo" ha eseguito canti della tradizione natalizia europea e della liturgia attuale dei compositori Mons. Marco Frisina, e Daniele Anselmi. Mentre i "Cantores" di San Miniato, hanno cantato diversi brani del repertorio gregoriano in latino. Don Sergio, ha fatto gli onori di casa, dando il benvenuto a tutti i presenti ed il vicesindaco Gabriele Toti, in rappresentanza del Comune, ha espresso tutta la sua soddisfazione per la buona riuscita della serata e per l'affermazione "pubblica" della nostra corale. Don Amedeo Deri, presidente della commissione Diocesana di Musica Sacra, ha ringraziato tutti i cantori per aver così egregiamente elevato a Dio questi bei canti natalizi, ha esortato i direttori a continuare su questa strada e ha espresso parole di conforto per la nostra corale che data la sua neonata fondazione, ha fatto passi da gigante. La parrocchia, ringrazia l'Amministrazione Comunale, nella persona del Vicesindaco per aver contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa; il maestro della cattedrale Carlo Fermalvento per aver aiutato nella formazione musicale del nostro coro. L'appuntamento si rinnova al mese di marzo quando nella nostra chiesa si terrà la tradizionale Rassegna Diocesana dei Cori Parrocchiali. (Federico Cifelli)



Il 4 gennaio, nella Parrocchia di San Lorenzo a Orentano (PI) si terrà la Santa Messa in ricordo della Zizzi, la mamma di Riccardo, fondatore dell'Associazione. Un momento in cui un abbraccio vale doppio e dona a tutti noi ancora maggior forza per andare avanti.

## Don Carlo Favilli ci ha lasciato

*Era stato arciprete di Orentano dal 1963 al 1966*



Mercoledì 7 dicembre don Carlo Favilli è tornato alla casa del Padre. Nato a Ponsacco il 13 giugno del 1924 era stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1949. È da tutti ricordato come il parroco di Santa Maria delle Vedute a Fucecchio, incarico che aveva lasciato solo 5 anni fa (nel dicembre 2006) per motivi di salute, per ritirarsi a San Miniato dove ha ricoperto la carica di Canonico Penitenziere in cattedrale fino a pochi mesi fa. Venne nel 1963 ad Orentano a sostituire don Livio Costagli, per lasciare poi nel 1966 la nostra parrocchia a don Gino Frediani. Le esequie si sono svolte nella chiesa di Santa Maria delle Vedute a Fucecchio giovedì 8 Dicembre, solennità dell'Immacolata.

## La corale san Lorenzo in concerto



# NOTIZIE DALL'ASILO **Cena pro Casa di riposo**



(Lisa Zoboli)  
Anche quest'anno il mercatino di Natale ha ottenuto buoni risultati. A tutte le mamme che, anche da casa, hanno

partecipato ai laboratori ed a quelle che, ci hanno aiutato a realizzare i lavoretti che poi abbiamo venduto, alle nonne e ai genitori che si sono occupati dell'organizzazione "tecnica" del mercatino di Altopascio, un grazie di cuore ..... senza il vostro aiuto avremmo dovuto tagliare altri tronchetti di legno!! E una promessa ... l'anno prossimo facciamo la lotteria!! Con il ricavato acquisteremo giocattoli e materiale didattico per i bambini della materna e del nido. Domenica 18 dicembre in chiesa a Orentano abbiamo festeggiato l'arrivo del Natale. Alla S. Messa erano presenti i piccoli del nido con le famiglie, parenti e amici; i bambini più grandi hanno cantato le canzoni di Natale insieme alle insegnanti e a Francesca Bertagni che li ha accompagnati con la chitarra. Venerdì 22 dicembre presso il nido d'infanzia Ursula e Ilenia hanno accolto mamme e bambini alla festa di Natale durante la quale hanno letto il libro del bruco (fatto a mano ..... bellissimo!) e consegnato ai piccoli i regali preparati dai genitori. Ringraziamo tutte le famiglie ed in particolare quelle che collaborano con tanto entusiasmo alle iniziative proposte. Ricordiamo a tutti che le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2012/2013, sia per la scuola dell'infanzia che per il nido, devono essere fatte entro il 29 febbraio 2012. Troverete i moduli e le informazioni necessarie all'asilo.

**BUONE FESTE A TUTTI.**

## Isola - Concerto di Natale (di Federico Cifelli)



Si è tenuto domenica 11 dicembre, nella chiesa Parrocchiale di Isola, il Concerto di Natale del Coro Parrocchiale «San Lorenzo di Orentano», iniziativa organizzata dall'Associazione «Isola in Festa». Ogni pezzo è stato introdotto da un piccolo brano biblico commentato che ha aiutato l'ascoltatore ad entrare nel messaggio del canto eseguito. Lo scopo è stato quello di "dare un Annuncio", tramite il canto e la musica sacra. Nella serata sono stati eseguiti diversi canti, in base ad un "escursus liturgico" partendo dal tempo meditativo e d'attesa dell'Avvento, sfociando nella gioia del Natale con il canto del Gloria in Excelsis Deo. Una bella serata che ha visto una discreta partecipazione. Un ringraziamento particolare da parte del direttore, Federico Cifelli al M° Carlo Fermalvento che ha contribuito alla buona riuscita del concerto.



**Riccardo Ripoli**

## **GLI «AMICI DELLA ZIZZI» REGALA UN SORRISO**

Quando penso al mondo di oggi, in relazione ai bambini che sono abbandonati a sé stessi, mi viene alla mente l'immagine di una piazza in una delle nostre belle città. Siamo nel periodo di Natale, tutti i negozi illuminati, i festoni alle finestre e ad ogni palo, luci e colori ovunque. Gente frettolosa che esce freneticamente da un negozio per entrare in un altro con la lista dei regali da comprare. Soldi che passano di mano con sorrisi di circostanza. Ma vedo tante facce tirate, non vedo gioia sui loro volti, ma solo preoccupazione ... non vedo la felicità del Natale, la gioia della Vita. Poi mi accorgo che in tutta questa confusione ci sono dei bambini, sporchi, denutriti, con vestiti laceri, con gli occhi tristi e talvolta piangenti che vagano senza meta cercando di incrociare gli sguardi delle persone che freneticamente passano loro vicino. Ma nessuno li guarda, nessuno li considera, tutti li scansano infastiditi dalla loro presenza come fossero un ostacolo sul loro cammino. Eppure non chiedono niente, non pretendono niente, vogliono solo uno sguardo, un sorriso, una carezza. Ai bambini di oggi, ai ragazzi manca l'affetto, manca la considerazione. Qui in Italia anche il povero alla fine trova sempre qualcosa di materiale. Cosa costerebbe alle persone fermarsi un attimo, dare una carezza, scambiare un sorriso ... ma a guadagnarci non sarebbe solo il bambino. In questo periodo dove manca meno di un mese all'arrivo del Natale, alla nascita di Gesù, che è il Figlio di Dio per chi crede, ma anche l'uomo più buono della storia per chi non crede ... regalate un sorriso a chi incontrate. Non sarete più poveri o considerati deboli e non perderete il vostro tempo, ma almeno per un attimo avrete donato qualcosa di veramente prezioso. (zizzi.org)



Venerdì 9 dicembre si è tenuta la cena pro Casa di riposo «Madonna del Rosario» di Orentano presso la struttura dell'Ente Carnevale per raccogliere fondi a favore dell'erigenda struttura. La cena è iniziata alle ore 21 dopo un momento di preghiera presieduta dal parroco don Sergio Occhipinti e il saluto del Presidente della Fondazione avv. Riccardo Novi. L'iniziativa ha visto una partecipazione veramente intensa, infatti, circa 250 persone vi hanno preso parte e tra le offerte della cena e della lotteria sono stati raccolti più di 6000 euro. Oltre alla raccolta fondi la cena è servita a far conoscere la erigenda Casa di riposo e convogliare attorno a tale nascente realtà un grande numero di persone. La Direzione, infatti, per bocca di Stefano Di Giambattista afferma che: «È importante che la struttura sia vista come il centro della comunità e collegata con il ricco mondo delle realtà parrocchiali, sociali ed associative del territorio. All'interno si deve respirare un clima familiare e di attenzione per tutti i nonni». È stata indubbiamente una bella serata che ha dato anche ai gestori, la Fondazione «Madonna del soccorso» Onlus, un grande segnale di incoraggiamento a proseguire l'attività sin qui svolta. Il Presidente sottolinea che: «Sin dall'inizio abbiamo intrattenuto un rapporto di amicizia e collaborazione con tutti gli orentanesi dai quali abbiamo ricevuto un grande supporto da parte. Tutti si sono resi disponibili per superare le difficoltà del percorso che si avvia al termine». Un sentito ringraziamento va all'Ente Carnevale che ha messo gratuitamente a disposizione i locali ed il supporto logistico e di personale per la serata, alla Fratres che ha donato 1000 euro, agli Scout che hanno assicurato il servizio della serata con grande professionalità e capacità, al Gruppo sportivo «Orentano Calcio» i cui giocatori, tutti presenti all'iniziativa, hanno rinunciato a parte della gratifica natalizia in favore della Casa di riposo, al Club Libera Età che ha organizzato la lotteria che ha fruttato più di 600 euro, il Gruppo bandistico e la Pubblica assistenza. Si coglie l'occasione per ringraziare il nostro Vescovo mons. Fausto Tardelli ed il parroco don Segio Occhipinti per la grande disponibilità sempre assicurata nel superamento dei problemi, l'arch. Fabio Poggetti che segue gratuitamente - dall'inizio - i lavori della Casa di riposo ed il Comune di Castelfranco di Sotto. Dalle pagine di questo giornale si vogliono ringraziare tutte le ditte che vi operano per l'impegno profuso fino ad ora. Il Presidente, nell'occasione, ha dato l'annuncio che la Casa di riposo sarà inaugurata il **18 Febbraio 2012**. Un ringraziamento va anche a tutti gli orentanesi che hanno contribuito all'organizzazione ed hanno partecipato a questo bel momento di condivisione e di collaborazione.

**Grazie a tutti, di cuore.**

**SONO RINATI NEL BATTESIMO**

30 ottobre 20 novembre

**GEMMA CERBIONI FEDERICO BIACHI**

di Gianni e di Francesco e  
Gozzi Francesca di Roberta Petri



10 dicembre  
**SOFIA PINNA**  
di Enrico e di  
Silvia Montefusco  
*"Ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive felicitazioni"*

**Sacramenti amministrati nella nostra parrocchia nell'anno 2011**  
battesimi 33  
prime comunioni 13  
cresime 28  
matrimoni 11  
funerali 37



**RADIO MARIA.it**  
una voce cristiana nella tua casa

Cari amici, vi auguro un operoso anno nuovo con la pace di Gesù nel cuore. Viviamo momenti difficili per la Chiesa e per il mondo, ma la Madonna è con noi per incoraggiarci e guidarci. Stiamo saldi nella fede, sereni nella speranza, attivi nella carità e non ci mancherà la benedizione divina. La Regina della pace ci ha più volte ricordato che chi prega non ha paura del futuro. Teniamo fisso lo sguardo alla meta, che è il Cielo, e vegliamo perché il nostro cuore sia sempre abitato da Dio. Prendiamo esempio dalla famiglia di Nazareth, forte e fiduciosa nelle prove della vita. *Vostro Padre Livio*

**DOMENICA 1° GENNAIO 2012  
ORE 15,00**

**I RE MAGI FARANNO SOSTA NELLA  
NOSTRA CHIESA - TUTTI SIAMO INVITATI**



**LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE INIZIERA' IL 20 FEBBRAIO - A VILLA IL 19 MARZO**

**Offerte per la chiesa, per l'asilo e per Voce di Orentano**

Famiglia Tomei Giancarlo in memoria di Renzo, Giovanna Biasutti Meucci (TO), Poggetti Carlini Lina (Como), Tarabugi Attilio (Livorno) in memoria di Noemi Natalini e Argia Carezzi, Pilade e Francesca in memoria di Alamanno Bernardoni, Giovanni ed Emilia Cristiani, Aurelia, Giuseppina, Giancarlo e Giorgio in memoria di Ivo Carlini (deceduto a Roma il 3 dicembre), Vanda Guerri,

**Ricordiamo al signore i defunti del 2011**  
Giuseppina Matteoni, Margherita Sibona, Rosina Stefanini, Maria Giovanna Foresi, Concetta Sangregorio, Luciano Ruglioni, Ornella Fraticelli, Giorgio Moroni, Giuseppe Martinelli, Eda Tantazzi, Cesarina Buoncristiani, Pierina Faletto, Angelina Franchini, Renzo Quaglierini, Leonetta Giovannetti, Gina Gentili, Ilia Maria Pasquinelli, Alfonso Di Stefano, Siliana Riccomi, Sevieri Bruno, Pierina Buoncristiani, Bice Toci, Argia Carezzi, Maria Angela Cristiani, Rosetta Cristiani, Immacolata Sangregorio, Antonio Santosuosso, Noemi Natalini, Maria Adler, Benito Buoncristiani, Iliano Castellacci, Lorena Ponziani, Mauro Caponi, Alamanno Bernardoni, Renzo Tomei, Tommasina Fastoso, Giovacchino Duranti.



**RENZO TOMEI  
02-12-2011**

Venerdì 2 dicembre è deceduto a Livorno dove si era trasferito per lavoro da giovane con una attività di pasticceria e poi di pizzeria. Uomo forte e intraprendente, onesto e laborioso, ma anche generoso ed altruista. Ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia. Lascia un buon ricordo di se. Dopo l'ufficio funebre celebrato nella chiesa di Santa Lucia ad Antignano, è stato sepolto nel cimitero di Orentano

**CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE**

**5 dicembre**

**TOMMASINA FASTOSO**

ved. Cavallini  
di anni 81



**5 dicembre**

**GIOVACCHINO**

**DURANTI**  
di anni 87

**2 dicembre**

**RENZO TOMEI**  
di anni 78

**Donazioni per la casa di riposo - Bonifico bancario intestato a «Fondazione Madonna Del Soccorso Onlus. Cassa di Risparmio di San Miniato - Agenzia di Fauglia**  
IBAN: IT 61 L06300 71010 CC1450200224  
Causale: Pro Casa di Riposo di Orentano»

**Un Bambino sta Soffrendo. Tu puoi aiutarlo**

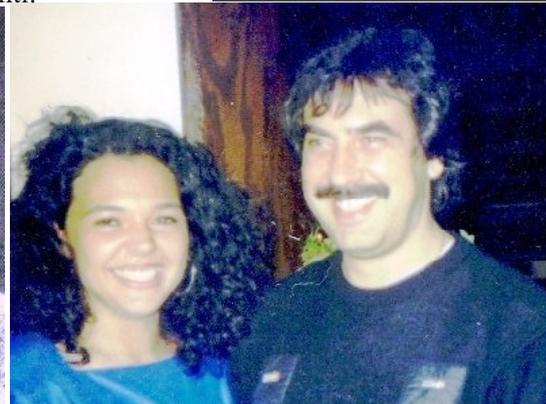


La mia pena maggiore quando parlo di affidamento è sentirmi dire "io non prendo un bambino in affido, altrimenti soffrirei troppo quando me lo dovessero togliere". In quel momento mi ribolle il sangue! Ma come. Tu hai una casa, una famiglia, mangiare e vestiti tutti i giorni e nella maggior parte dei casi anche una buona fetta di superfluo. Alla porta accanto, al quartiere accanto, nella tua città ci sono decine, centinaia di bambini che sono denutriti, che si vestono con ciò che trovano, che vengono picchiati, che non sono amati, che crescono senza valori e principi ... che soffrono ogni giorno da quando sono nati e la loro vita sarà una sofferenza continua. E tu ... tu pensi al giorno che soffrirai se te lo dovessero togliere?!!! Avete un obbligo morale verso di loro, verso Dio che a voi ha dato tante opportunità ... avete l'obbligo di accudire almeno un bambino, proteggerlo, amarlo ... e se poi soffrirete perché il bambino torna in seno alla sua famiglia che, grazie anche al vostro aiuto fondamentale, ha ritrovato tranquillità e serenità ... siate contenti perché avrete salvato un bambino e insegnato alla sua famiglia la strada da seguire. Il Signore non ci obbliga, ma ci ha dato dei talenti ... tenerli in una buca in giardino per paura di soffrire non farà piacere a Dio, che un giorno potrebbe chiedervi quanto vi ha dato. Come potete vivere nel vostro agio, attorno ad un tavolo imbandito di tante cose buone, con mille regali spesso inutili sotto l'albero ... sapendo che potreste salvare la vita ad un bambino?!

(Zizzi.org.)



**OLGA PANCELLI  
13-01-2008**



**SARA e PAOLO ANDREOTTI  
12-01-1988**

# «Il vademedicum»

Racconti di un medico condotto di campagna



dott. Luciano Botoni

**i fatti sono veri, i nomi immaginari**

Lo chiamavano «Cecco», anche se il suo vero nome era Francesco, come il suo nonno materno. Abitava in una delle Corti più lontane dal paese, molto difficile da raggiungere a causa della strada impervia. Una Corte molto bella circondata dai boschi per tre lati mentre il quarto lato si apriva sulla splendida visione di una zona palustre con i suoi fossati ed acquitrini. Quella mattina «Cecco» si era deciso a richiedere per la prima volta la visita del medico, anche se con grande riluttanza. Aveva gravi disturbi della minzione, ovvero urinava con fatica e dolore. Aveva chiesto consiglio al fratello maggiore Giovanni, molto più anziano di lui, il quale gli aveva risposto: «O mi omo, codeste son cose da non dormirci sopra». Appena il dottor Antonio ebbe recepito la chiamata urgente cercò di recarsi sul posto con molta difficoltà, facendo tutto il tragitto a piedi, in quanto non sarebbe stato possibile in altro modo, tenuto conto delle condizioni della strada. Arrivato al domicilio, fece distendere il paziente sul letto ed iniziò la palpazione dell'addome. Si accorse della presenza di un voluminoso globo vescicale come accade di solito nell'ipertrofia prostatica o adenoma della prostata. Era assolutamente indispensabile, dopo una accurata visita urologica di conferma, svuotare la vescica distesa con l'apposito catetere per evitare guai peggiori. Per questo fece presente a «Cecco» che assolutamente doveva venire in serata, non più tardi delle ore quindici presso il suo ambulatorio attrezzato, per eseguire tale intervento. «Cecco» disperato, mettendosi le mani tra quei quattro capelli che ancora gli restavano, urlò: «Ma dottore come faccio a venire a casa sua, posso appena camminare per pochi metri a causa di questa maledetta artrosi alle ginocchia, nella mia Corte d'altra parte è impossibile arrivarci anche in automobile dato che la strada è stretta e tutta «bue». Ma il dottor Antonio insistendo: «Devi trovare ad ogni costo il modo di venire in ambulatorio. Ti aspetto alle quindici, massimo alle quindici e trenta». «Cecco» come impietrito, guardò il fratello Giovanni, guardò la moglie ma non disse più nulla. Il medico intanto districandosi alla meglio lungo il sentiero di ritorno, giunse alla sua casa e poiché mancavano ancora alcune ore all'apertura dell'ambulatorio prese in mano il manuale di medicina e chirurgia d'urgenza, cercando di rispolverare alla meglio le principali nozioni di Urologia. Dette un'occhiata veloce all'armadietto dei ferri per accertarsi che fosse fornito di guanti chirurgici, cateteri uretrali di varie dimensioni e di quanto fosse utile alla bisogna. La sala d'aspetto dell'ambulatorio intanto si affollava di pazienti; l'ambulatorio serale era infatti più richiesto di quello del mattino. Attraverso la porta il dottore udiva il cicaleggio delle donne e il pianto dei bambini ai quali quel luogo metteva una oscura paura. Sulla strada comunale adiacente, si udiva di tanto in tanto il passaggio di un'automobile, oppure il rumore di un carro trainato da cavalli. Saranno state le quindici quando si udì in lontananza un muggito. Poco dopo sotto la finestra dell'ambulatorio, incredibilmente, si fermò un carro tirato da una mucca. Il guidatore scese cercando di calmare la bestia, che non aveva nessuna voglia di sostare in quel posto. «Bona Morina - gli diceva - dobbiamo restare qui almeno due ore, sei una golosona, mangia l'erba che ti ho portato. Devi avere pazienza. E' meglio che ti leghi a quest'alberello e non mettere paura ai ragazzini». Il dottor Antonio riconobbe l'inconfondibile voce di «Cecco» e, preso dalla curiosità, si affacciò alla finestra. «Vede dottore - disse allora - anche noi contadini abbiamo la nostra automobile. Non sarà bella come la vostra, ma in certi momenti può essere anche più utile». La mucca era stata legata con la briglia ad un piccolo oleandro che apparteneva alla proprietaria dell'abitazione adiacente. Si chiamava Elisa, ma tutti la chiamavano la signora Elisa, perché proveniva da una grande città dove aveva trascorso la maggior parte della sua vita. Teneva molto alla propria casa ed anche all'esterno della medesima. Nella parte antistante alla porta d'ingresso aveva piantato, con amore, alcuni oleandri, bianchi e rossi, ed intorno vi aveva sistemato con cura alcuni vasi di fiori che



BANCA  
DI CREDITO COOPERATIVO  
DI CAMBIANO

LA BANCA DEL **SI**

fiorivano anche nella stagione più fredda portando un pò di allegria. A questo punto il dottor Antonio chiese ai pazienti in sala di attesa se, in via eccezionale, facendo uno strappo alla regola, avessero dato la precedenza a «Cecco»; tutti furono d'accordo. Il medico fece accomodare il paziente sul lettino e, come Dio volle, riuscì a risolvere la situazione in poco meno di un'ora. «Se avessi immaginato che era una *bischerata* così - esultò «Cecco» - non avrei aspettato tanto tempo a venire da lei. Mi pare di essere rinato..., la pancia mi è tornata come quella di un cristiano. Prima mi sembrava di essere pregno. Grazie dottore, per Natale gli porterò due capponi, di quelli veri, non *galloni*. A questo punto il discorso fu interrotto da un tremendo urlo, che aveva del disumano, proveniente dall'esterno. Il dottor Antonio, seguito da «Cecco» e da un codazzo di pazienti si precipitò fuori dell'ambulatorio. Sulla porta attigua, la signora Elisa, piangendo ed urlando, diceva: «Chi è quel pazzo che ha portato questa bestia davanti alla mia porta, queste cose si verificano solamente in un paese di contadini ignoranti come questo». «Si viene dal dottore anche con la mucca senza pensare alle conseguenze che questa bestia può provocare». E giù pianti ed urla. «Chi mi pulisce ora la soglia della porta, chi mi ricompra i vasi dei fiori, che puzza, che puzza !!!». Il



La «Morina»

dottor Antonio si avvicinò alla signora Elisa, alla quale voleva molto bene, cercando di consolarla. «Farò pulire tutto io, non si preoccupi, domani stesso andrò a comprare i vasi che si sono rotti». Ma che cosa era successo? La mucca Morina aveva avuto

bisogno di evacuare e ciò era avvenuto davanti alla porta della signora Elisa. «Cecco» euforico perché risanato, cominciò ad inveire: «Ma signora, anche alla Morina qualche volta scappa, le bestie fanno i loro bisogni come noi cristiani, non è mica la fine del mondo! Ora ci penso io, la mia roba non la lascio mai in giro, mi serve per il concime». Così detto prese una paletta e un secchio che aveva sul carro e rapidamente, aiutandosi anche con le mani, raccolse tutto. Deposito il secchiello sul carro prese la Morina per le briglie e se ne tornò a casa fischiando....

**Sicurezza idraulica, conclusi i lavori ai corsi d'acqua nel territorio di Orentano**

(fosso di Confine)



Le opere sono state realizzate da personale e mezzi del consorzio di bonifica Auser - Bientina.

Il dettaglioGli operai del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina hanno concluso, proprio in questi giorni, i lavori di manutenzione ai corsi d'acqua della zona della bonifica "storica" a Orentano. Le opere sono state realizzate direttamente dal personale e dai mezzi del Consorzio: i trattori dell'Ente hanno posto in manutenzione il Fosso di Coronamento (o di Confine), il Fossa Due (o Argine della via Rossa), il Rio Ponticelli e il suo Controfosso, il Fossa Cinque di Levante, il Fosso di Collegamento tra Fosso 5 e Fosso 3, il Fossa Tre di Levante, per un totale di oltre dieci chilometri sfalcati. "Si tratta di un impegno importante, che mette in sicurezza idraulica una vasta area della zona della bonifica - sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi -. Ciò al fine sia di garantire le tante colture presenti in questa porzione di territorio, sia di assicurare che l'accesso al paese di Orentano possa avvenire in sicurezza e all'asciutto".